



COMUNE DI COMITINI

Terra dello Zolfo e delle Zolfare

Libero Consorzio Comunale di Agrigento



Città del Tricolore

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 DI REG. ANNO 2026 OGGETTO:	REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI
---	--

L'anno DUEMILAVENTISEI addì DICIOOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 12:00, nel Comune di Comitini e nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale a seguito di regolare invito del Presidente del Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria e pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
NOTO ALEXANDRO	P	
DI NOLFO ELENA	P	
VALENTI GERLANDO	P	
LA IACONA SILVESTRE		A
HADI ALIA		A
SALDI' CARMELINA MARIA VALERIA	P	
SALAMONE FRANCESCA	P	
GARLISI CLELIA	P	
BALDI GAIA	P	
LORENZANO ALEANDRO		A

Sono presenti, inoltre, il Sindaco Rag. Luigi Nigrelli, l'Assessore Rag. Giuseppe Grado, la Vice Sindaco Sig.ra Teresa Delisi e il Responsabile di P.O. Dott. Salvatore Parello.

Assume la presidenza del Consiglio la D.ssa Salamone Francesca la quale verificata la legalità dell'adunanza, con l'assistenza e la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Michele Giuffrida, sottopone all'esame del Consiglio la proposta n. 01 del 28/01/2026 a firma del Sindaco Rag. Luigi Nigrelli, avente ad oggetto "*Revisione della Disciplina sull'Origine Doganale dei Prodotti Agricoli e Alimentari*" iscritta al sesto punto dell'O.d.G., dandone lettura.

Preso atto che nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente mette ai voti la proposta per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ED ESAMINATA l'allegata proposta n. 01 del 28/01/2026 a firma del Sindaco Rag. Luigi Nigrelli, avente ad oggetto "*Revisione della Disciplina sull'Origine Doganale dei Prodotti Agricoli e Alimentari*" iscritta al sesto punto dell'O.d.G.,

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore IV sulla regolarità tecnica allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore II, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati.

VISTA la legge n. 142/90 come recepita dalla legge regionale n. 48/91;

VISTO l'O.R.EE.LL;

VISTO il TUEL;

VISTO lo Statuto Comunale

Con voti n. 7 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti, espressi in forma palese.

DELIBERA

~~**APPROVARE** la proposta n. 01 del 28/01/2026 a firma del Sindaco Rag. Luigi Nigrelli, avente ad oggetto "*Revisione della Disciplina sull'Origine Doganale dei Prodotti Agricoli e Alimentari*" iscritta al sesto punto dell'O.d.G.,.~~

Alle ore 12:20, esaurito l'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI COMITINI

Terra dello Zolfo e delle Zolfare

Libero Consorzio Comunale di Agrigento



Città del Tricolore

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE N. 01 del 28-01-2016

Redatta su iniziativa: ☐ DEL SINDACO ☐ D'UFFICIO

OGGETTO: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

IL SINDACO

VISTI gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

VISTO, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

VISTI gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

CONSIDERATO che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

PRESO ATTO che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

VALUTATO che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

RICONOSCIUTO che coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie “della lavorazione economicamente giustificata” ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

RICONOSCIUTO che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

PRESO ATTO che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

PRESO ATTO, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

PRESO ATTO che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

VISTO l'art. 32 della legge n. 142/1990, recepito con modifiche dall'art. 1, comma 1, lett e), della l.r. n. 48/1991;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali, approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 42, 1° comma;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Per tutto quanto sopra premesso e specificato,

PROPONE

PRENDERE ATTO di quanto premesso da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

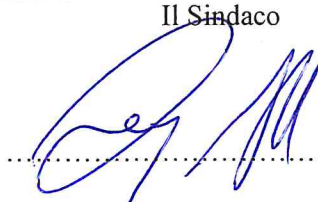
DI IMPEGNARE il Sindaco affinché:

- si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) – – perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di

provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;

- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;
- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco  Comitini, li _____	Il Redattore / o Il Responsabile del procedimento _____ Comitini, li _____	Il Responsabile Settore _____ Comitini, li _____
--	---	---

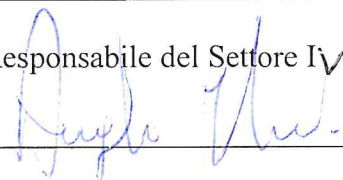
(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Comitini, li _____

Il Responsabile del Settore IV



Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE,

Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Vista l'istruttoria si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Preso nota _____

Comitini, li 29.01.2026

La Responsabile del Settore Ragioneria



IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Alexandro Noto

f.to Dott.ssa Francesca Salamone

f.to Dott. Michele Giuffrida

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'albo pretorio il _____

IL MESSO C/LE _____ **IL SEGRETARIO C.LE** _____

Defissa dall'albo pretorio il _____

IL MESSO C/LE _____ **IL SEGRETARIO C.LE** _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo comunale, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'albo Pretorio dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuno.

Dalla residenza Municipale, li _____

IL MESSO C/LE _____ **IL SEGRETARIO C.LE** _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1 – 2, della Legge Regionale 03/12/1991, n. 44

IL SEGRETARIO C.LE _____